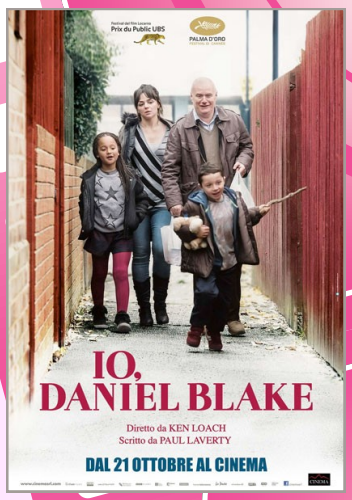
VOGLIA DI CINEMA!

CITTÀ di CANNOBIO
Assessorato alla Cultura

scheda n° 15
venerdì 7 aprile 2017

STAGIONE CINEMATOGRAFICA 2016/17

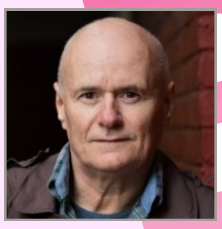
IO, DANIEL BLAKE



REGIA: Ken Loach
SCENEGGIATURA: Paul Laverty
ATTORI: Dave Johns, Hayley Squires, Micky McGregor, Natalie Ann Jamieson, Colin Coombs, Dylan McKiernan, Briana Shann, Kate Runner, Sharon Percy
PRODUZIONE: BBC, BFI, Sixteen Films
DISTRIBUZIONE: Cinema di Valerio De Paolis
PAESE: Gran Bretagna, Francia 2016
GENERE: drammatico
DURATA: 100 min.

"Una splendida rivendicazione identitaria contro lo schiacciamento degli individui operato da burocrazia, tecnocrazia e liberismo"

I PERSONAGGI E GLI INTERPRETI



Daniel Blake
Dave Johns

Katie
Hayley Squires
Forest Hill (Gran Bretagna) - 16 aprile 1988

Dylan
Dylan McKiernan

Daisy
Briana Shann

LA TRAMA

Per la prima volta nella sua vita, Daniel Blake, un falegname di New Castle di 59 anni, è costretto a chiedere un sussidio statale in seguito a una grave crisi cardiaca. Il suo medico gli ha proibito di lavorare, ma a causa di incredibili incongruenze burocratiche si trova nell'assurda condizione di dover comunque cercare lavoro - pena una severa sanzione - mentre aspetta che venga approvata la sua richiesta di indennità per malattia. Durante una delle sue visite regolari al centro per l'impiego, Daniel incontra Katie, giovane madre single di due figli piccoli che non riesce a trovare lavoro. L'unica possibilità che ha Katie di avere un tetto sotto cui vivere è data da un appartamento a 500 km dal luogo in cui abita. Entrambi si ritrovano in una terra di nessuno, incastrati dalle trafile di una burocrazia che non sente ragioni. Stretti nella morsa delle aberrazioni amministrative della Gran Bretagna di oggi, Daniel e Katie stringono un legame di amicizia speciale, cercando come possono di aiutarsi e darsi coraggio mentre tutto sembra beffardamente complicato...

Le Recensioni

È sufficiente (non) guardare con attenzione il folgorante inizio di Io, DanielBlake per comprendere le intenzioni cinematografiche di Ken Loach in questo suo ultimo lavoro: uno schermo completamente nero persiste per diversi minuti mentre due voci dialogano in maniera serrata e tesa arrivando in più riprese a sfiorare la lite. Il contesto, neanche a dirlo, è quello di un uomo - il Daniel Blake del titolo – che quotidianamente combatte con la vita per cercare di stare a galla, provando ad assecondare le rigide costrizioni che la burocrazia britannica gli impone per poter godere dei benefici previsti dallo Stato. Lungo la sua strada Daniel incontrerà Katie, una giovane madre che, seppur per ragioni differenti, si trova nelle medesime condizioni. La strada per un'analisi appassionata dei benefici statali o del lavoro dei servizi sociali britannici era dunque spianata; tuttavia, proprio come testimonia lo schermo nero del prologo, a Loach non interessa mostrare (e/o accusare) i simili cavilli, la povertà tangibile di alcuni quartieri britannici o l'evidente stato di crisi in cui, ancora oggi, una buona parte della popolazione è immerso. Quello che preme all'autore è mettere in scena il disagio intimo e personale a cui è costretto chi, come i due protagonisti, viene lasciato inesorabilmente a margine di una società sempre più cinica e individualista. In maniera opposta ma complementare, il film segue, da un lato, le vicende di un uomo sessantenne privo di significative relazioni umane, e dall'altro di una giovane madre con a carico due bambini. Due perdenti che, per questa stessa ragione, vengono emarginati da una filosofia di pensiero che non ha più tempo per fermarsi a riflettere e aiutare chi non riesce a stare al passo.

Il messaggio solidale di cui Loach si fa portavoce, quindi, è tanto semplice quanto genuino, mirato a scuotere le coscienze sulla forza dei valori morali da sempre innati nell'essere umano e costantemente messi al bando per diverse ragioni (l'ultima, in ordine cronologico, la crisi economica di cui ancora il cinema continua a parlare).

Le Curiosità

- Molte delle comparse presenti al centro per l'impiego sono ex lavoratori del centro che, stufi del malfunzionamento dei servizi previdenziali, hanno scelto di unirsi alla causa, partecipando al film;
- Il film è stato prodotto con la collaborazione della BBC e della BFI;
- Il film è stato presentato al Festival di Cannes 2016, dove ha vinto la Palma d'Oro.

Il Prossimo Film

ven. 21 aprile

In Guerra per Amore

regia **Pif**

genere **commedia, drammatico, sentimentale**

New York 1943. Mentre il mondo è nel pieno della seconda guerra mondiale, Arturo vive la sua travagliata storia d'amore con Flora. I due si amano, ma lei è promessa sposa al figlio di un importante boss. Per convolare a nozze, deve ottenere il sì del padre della sua amata che vive in un paesino siciliano. Arturo, giovane e squattrinato, ha un solo modo per raggiungere l'isola: arruolarsi nell'esercito americano che si prepara per lo sbarco in Sicilia, l'evento che cambierà per sempre la storia della Sicilia, dell'Italia e della Mafia...

per le tue opinioni e i commenti sui film visti, scrivi una e-mail a **cineforum@cannobio.net**
oppure cerca su Facebook il gruppo **Voglia di Cinema**
per iscriverti alla newsletter del gruppo cineforum, manda una e-mail a **cineforum@cannobio.net** con oggetto "**iscrivimi**".
www.cannobiocultura.it